



## Editoriale

La preparazione del foglio informativo è un'occasione per raccogliere e ripercorrere fatti, realizzazioni ed eventi specifici. Temi che nel loro concretizzarsi tracciano e sintetizzano le sensibilità, le competenze, gli orientamenti e le attenzioni del Dipartimento formazione e apprendimento in un preciso periodo, in modo puntuale e ricorrente.

L'armonizzazione dei piani di studio, l'insegnamento delle lingue e la coesione nazionale, la didattica dell'italiano e lo studio delle valenze formative e culturali della lingua nelle didattiche, sono le principali voci emergenti di questo numero. Temi di grande attualità chiamati a completare la consueta vetrina di pubblicazioni, progetti ed eventi che con crescente regolarità si propone a corollario o a ribalta delle attività di studio, di formazio-

ne e di ricerca che costituiscono il cuore del Dipartimento.

Il nostro auspicio è che il lettore approfitti dei testi di sintesi e dei rimandi per sua informazione e approfondimento e che *inFormazione* possa essere un veicolo di stimoli per iniziative di scambio e conferme di collaborazione fra attori che condividono temi e finalità dell'educazione e della formazione.

*Michele Mainardi*

## Armonizzazione e formazione per competenze: la via svizzera della riforma.

Intervista a Louise Lafortune



*Louise Lafortune è professore associato di scienze dell'educazione presso l'Université du Québec à Trois-Rivières. Dal 2002 al 2008 ha seguito in Québec una riforma dei piani di studio per certi versi simile a quella attualmente in atto in Svizzera. È consulente del DECS per l'implementazione del nuovo Piano di studio per la scuola dell'obbligo e ha tenuto due giornate di formazione interna al Dipartimento formazione e apprendimento in ottobre.*

### Quali sono le caratteristiche distintive del concordato HarmoS rispetto a riforme analoghe, come, ad esempio, quella messa in atto in Québec?

Ciò che mi ha da sempre colpito del modello educativo elvetico è la coesistenza di ben ventisei sistemi scolastici all'interno di un medesimo Stato. Personalmente apprezzo molto il fatto che, già nella sua denominazione, la riforma si propone un'armonizzazione piuttosto che un'omologazione delle differenze. Avvenendo più tardivamente, essa può, inoltre, avvalersi dell'evoluzione teorica del

concetto di apprendimento per competenze, che è già stata messa alla prova in altri sistemi educativi.

### In grandi linee, come è evoluto questo paradigma?

Una delle principali sfide cui siamo stati confrontati in Québec è stata far capire che favorire lo sviluppo di competenze, cioè la capacità di una persona di apprendere in contesti diversi, non si contrappone alla trasmissione della conoscenza. Questo pregiudizio è originato dall'accezione che si è diffusa negli anni '80, soprattutto nell'ambito della formazione aziendale, secondo cui l'apprendimento per competenze è da intendersi come un processo prettamente cumulativo volto ad accrescere le potenzialità strumentali di un individuo.

### In quale modo questa esperienza può essere integrata nel concordato HarmoS?

Analizzando le linee attuative della riforma svizzera non si può non constatare che il

concetto di competenza ha assunto una molteplicità di sfaccettature. Questo ha permesso di superare la sua sola dimensione cognitiva, integrandovi, ad esempio, anche le dimensioni sociali e affettive. Noto, inoltre, che già nella formazione dei docenti emerge la consapevolezza che la trasmissione del sapere disciplinare è un processo complesso con importanti implicazioni relazionali e comunicative.

### Quali sono i rischi in cui è possibile incorrere attuando questo tipo di riforme?

A mio avviso il rischio più grande è quello di "annacquarele", di scendere a eccessivi compromessi al fine di depotenziare le critiche. Così facendo però si rischia di perdere in coerenza ed efficacia. In Québec purtroppo è parzialmente accaduto.

## Quale didattica dell'italiano?

Un convegno di studi sull'insegnamento dell'italiano nella scuola | *Marcello Ostinelli*



Il 17 e 18 ottobre il Dipartimento formazione e apprendimento ha ospitato il convegno *Quale didattica dell'italiano?*, organizzato con l'Istituto di Studi Italiani dell'USI e il DECS.

Oltre 120 tra insegnanti di italiano, formatori e ricercatori hanno raggiunto Locarno dalla Svizzera, dall'Italia e da Malta.

Il convegno ha proposto un resoconto ampio e approfondito sullo stato dell'arte della didattica dell'italiano, sui problemi e sulle prospettive dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nella scuola media e nella scuola media superiore, sia sul versante della teoria e della ricerca che su quello delle buone pratiche didattiche.

L'occasione ha riunito professori e ricercatori universitari di cattedre di italianistica svizzere ed estere, formatori delle Alte scuole pedagogiche svizzere e di altri istituti di formazione, insieme a insegnanti di italiano con il loro bagaglio di esperienza e di dedizione quotidiana all'educazione linguistica e letteraria delle nuove generazioni.

Ne è risultato un confronto stimolante tra la riflessione di coloro che negli istituti di formazione e di ricerca si occupano di offrire

nuovi apporti teorici alla didattica dell'italiano e coloro che ne misurano quotidianamente la validità nell'insegnamento nelle classi.

Sono stati affrontati gli ambiti che tradizionalmente caratterizzano la didattica dell'italiano, come l'educazione linguistica e l'educazione letteraria, senza dimenticare però alcune questioni che più recentemente si sono imposte alla discussione: la prepotente diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'opportunità che l'insegnamento dell'italiano si apra agli apporti di altre discipline, la valenza formativa di un insegnamento interdisciplinare, i problemi connessi all'uso dell'italiano come lingua veicolare della didattica di molte altre materie, se non proprio di tutte.

L'auspicio unanime è che eventi come questo possano divenire una consuetudine a livello cantonale.

Sono disponibili online gli abstract delle presentazioni ed è prevista nel 2015 la pubblicazione degli atti.

[www.supsi.ch/go/convegno-italiano](http://www.supsi.ch/go/convegno-italiano)

## I semi sono come i bambini

Esperienze nel giardino della scuola | *Tommaso Corridoni*



"Spalle rubate all'agricoltura!" O "meglio andare a zappare!". Modi di dire che si sentono purtroppo solo per denigrare... Alcuni studenti del Dipartimento formazione e apprendimento hanno invece voluto iniziare proprio da lì: zappare, vangare, progettare la coltivazione, seminare, osservare le piantine e gli animaletti, e infine raccogliere i frutti di

tanto lavoro. Nei giardini di alcune sedi di SI e SE i bambini hanno iniziato a confrontarsi con temi come la biodiversità, la stagionalità e la salvaguardia di varietà rare e antiche, scoprendo con meraviglia alcuni segreti della natura. E non solo: l'orto non è il fine, ma il mezzo per apprendere facendo, un'occasione per sviluppare percorsi didattici interdisciplinari – dall'italiano, alla matematica e alla geografia – per lavorare in gruppo, per provare la soddisfazione di portare a termine un progetto e per stimolare i bambini alla cura, alla responsabilità, alla condivisione e all'attesa. Il successo di questi progetti di ricerca applicata e di altre esperienze in varie scuole ha permesso di raccogliere informazioni e creare un supporto didattico, *Lo scrigno dell'orto*, attualmente in fase di sperimentazione, che rappresenta un aiuto concreto e pratico per i docenti che vogliono realizzare un piccolo orto a scuola con un taglio innovativo, nel quale l'indagine e la scoperta sono affidate ai bambini e le attività proposte li stuzzicano nelle loro migliori qualità: curiosità ed entusiasmo nel mettersi alla prova.

[www.ortoascuola.ch](http://www.ortoascuola.ch)

### Offerta formativa 2015/16

Il Dipartimento formazione e apprendimento presenta l'offerta formativa dell'anno accademico 2015/16 in due pomeriggi informativi: per la formazione Bachelor SI/SE il **14 gennaio**, e per il Master SM e Diploma SMS il **16 gennaio**.

[www.supsi.ch/dfa](http://www.supsi.ch/dfa)



### Pronti per la II Giornata della punteggiatura

Il 4 dicembre, guidati dagli studenti del III anno Bachelor, 80 allievi di scuola elementare e media viaggeranno con Giovannino Perdigiorno nelle aule del DFA alla scoperta di pianeti sgrammaticati.

[www.supsi.ch/go/giornata-punteggiatura](http://www.supsi.ch/go/giornata-punteggiatura)

# Prima della notte del racconto

15 ottobre 2014: il chiostro trasformato in uno spazio di giochi e parole | Marina Bernasconi

“Gioco, gioca, giochiamo...” è il tema della Notte del racconto 2014. Ecco che il chiostro si trasforma, e diventa dapprima un grande spazio per sperimentare giochi: quelli grandi di legno come Forza 4, quelli dei mimi e dei clown dove esercitare precisione, ritmo, destrezza; poi il mondo o campana disegnato per terra – basta un sassolino per avviare la partita! O ancora i birilli, per tentare uno *strike*, o le trottoloche che lasciano sul foglio ghirigori colorati. E infine, l'angolo del lago: con rudimentali canne da pesca, si possono pigliare pesci di ogni colore oppure costruire barchette da appendere a un filo di lana. Pausa merenda: i giochi scompaiono e lasciano il posto a un altro giro, quello delle storie. Le bambine e i bambini ricevono una carta da gioco: serve per formare i gruppi che si spostano da un'aula all'altra. A ogni porta che si apre ecco la meraviglia: i bambini vengono immersi dentro le parole e le atmosfere dei racconti, si lasciano trasportare e coinvolgere.

Già solo vedere i loro sguardi, gustare le ampie risate o sentire i commenti basta a far dire che tutte le fatiche organizzative sono state un ottimo investimento. Un investimento per le bambine e i bambini che sono qui nel chiostro, con noi, ma anche per le studentesse e gli studenti che si cimentano nell'arte del raccontare: si preparano a farlo anche nelle loro sedi di pratica o nei loro comuni di domicilio per la Notte del racconto, quella “vera” che avrà luogo in tutta la Svizzera il 14 novembre.

Ed è bello sapere che stiamo contribuendo a moltiplicare le voci narranti e le orecchie che ascoltano.

I bambini tornano a casa, e tocca agli adulti gustare il piacere dei racconti. Prima i lettori e poi gli attori di *Baciare non è come aprire una scatoletta di tonno* ci regalano storie, con la loro voce ci portano in un altrove che è sempre un po' magico.

Chiudono la notte le danze in cerchio, si spirano leggerezza e gioia.



## Camaleonte made in DFA

**Nuovi materiali didattici del Dipartimento formazione e apprendimento per l'educazione socio-emotiva**

Oltre alla formazione e alla ricerca, il Dipartimento formazione e apprendimento si propone in modo sempre più attivo nella produzione e diffusione di materiale didattico ed educativo. Il *Gioco del Camaleonte*, sviluppato da un gruppo di ricerca, promuove lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive per bambini dai 4 ai 10 anni, per gli insegnanti e i genitori. Il gioco, già diffuso sul territorio cantonale, è ora disponibile nella nuova scatola di cartone ed è tradotto nelle 4 lingue nazionali.

Sono anche disponibili le *Educard*, 40 carte illustrate che riportano consigli e suggerimenti sui comportamenti appropriati da assumere in diverse situazioni quotidiane e di crescita. Realizzate per le classi III, IV e V elementare, le modalità di uso sono espresse in un corso breve realizzato dalla formazione continua del Dipartimento formazione e apprendimento.

Per informazioni e altri materiali:  
[dfa-blog.supsi.ch/chiamalemozioni](http://dfa-blog.supsi.ch/chiamalemozioni)  
 Contatto e acquisto:  
[dfa.chiamalemozioni@supsi.ch](mailto:dfa.chiamalemozioni@supsi.ch)

## Educare all'immagine in un solo fotogramma

**Nel Festival del Film di Locarno un innovativo laboratorio di educazione ai media**

L'esperienza dei giovani è inevitabilmente in parte digitale: scambiano messaggi, creano e condividono immagini e video, navigano in rete. Come educare non solo a un uso consapevole, ma anche a trarre il meglio dalle tecnologie? *One-frame movie* è un laboratorio promosso dal Dipartimento formazione e apprendimento e sostenuto da Città di Locarno e Fondazione Rivapiana durante l'ultima settimana del Festival del Film.

Con due ipotesi di lavoro: per educare ai media bisogna educare ai loro linguaggi, provando a usarli; e si impara a usare i media se lo si fa da professionisti, insieme ai professionisti, e con un pubblico vero. Ne è nata una sfida che ha coinvolto 12 giovani dai 9 ai 14 anni: una sola immagine per raccontare tutta una storia con il tuo telefonino. Ci credi? Le storie in un fotogramma create dai partecipanti sono state pubblicate su *Pardolive* e sugli schermi TV del Festival, oltre che online. Una nuova edizione di *One-frame movie* si svolgerà in una scuola media del Cantone quest'inverno.

[www.facebook.com/oneframemovie](http://www.facebook.com/oneframemovie)  
[www.supsi.ch/go/oneframe](http://www.supsi.ch/go/oneframe)  
[luca.botturi@supsi.ch](mailto:luca.botturi@supsi.ch)

## Monte Verità a tutta scienza

**Una giornata di porte aperte alla scoperta della scienza organizzata dal Congresso Stefano Franscini**

*Monte Verità a tutta Scienza! I ragazzi in Congresso* è il titolo dell'evento di porte aperte promosso lo scorso 13 ottobre per i 25 anni del Congresso Stefano Franscini, piattaforma congressuale del Politecnico federale di Zurigo con sede al Monte Verità di Ascona.

In collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento, la giornata ha coinvolto 80 allievi di V elementare in un vero congresso.

Durante la mattina, i giovani congressisti hanno partecipato a quattro atelier di scoperta scientifica, mentre nel pomeriggio hanno raccontato le loro scoperte ai colleghi. Gli atelier hanno esplorato la vita nelle nostre acque, la sinergia tra natura e intervento umano nei fiumi, la geometria dei poliedri regolari e l'intelligenza studiata attraverso la robotica. Il pomeriggio si è concluso con uno spettacolo sulle proprietà fisiche dei gas a cura del Giardino della Scienza.

[www.csf.ethz.ch](http://www.csf.ethz.ch)  
[dfa.rec@supsi.ch](mailto:dfa.rec@supsi.ch)

## Barriere che uniscono

Lingue, scuola e coesione nazionale il 5 dicembre a Locarno con Coscienza Svizzera



Photo: Mitch

Il plurilinguismo svizzero: una specificità che unisce? Che ruolo può giocare la lingua nel favorire la coesione nazionale? Che ruolo ha la scuola con l'insegnamento delle lingue?

Coscienza Svizzera in collaborazione con il *Forum du bilinguisme* della città di Bienne e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI organizza una serata pubblica sui temi sempre attuali del plurilinguismo, della comprensione reciproca e della coesione nazionale.

L'evento prende avvio alle 17.45 con un dibattito presso l'Aula Magna del Dipartimento formazione e apprendimento, con contributi della Consigliera federale **Eveline Widmer-Schlumpf**, del Consigliere di Stato **Manuele Bertoli**, del prof. Cattacin dell'Università di Ginevra e dei giornalisti Jankovsky, Lob e Schiesser.

Dopo l'aperitivo, la serata continua al Teatro di Locarno alle 20.30, con lo spettacolo multilingue *I bi nüt vo hie / Non sono di qui*,

del comico Carlos Henriquez. I temi toccati, tramite aspetti e situazioni comiche, ruotano attorno al Röstigraben, alle incomprensioni vere o presunte tra le due comunità e agli stereotipi che le accompagnano. Lo spettacolo ci aiuta a superarli anche sul piano linguistico, affiancando Schwitserdütsch, italiano e tedesco.

[www.coscienza Svizzera.ch](http://www.coscienza Svizzera.ch)  
[www.carlos.li](http://www.carlos.li)



### Torna Asconosc(i)enza

Anche per il 2015 Asconosc(i)enza offre nuove opportunità di entrare da protagonisti nel meraviglioso mondo della scienza, dal 22 febbraio al 16 aprile 2015.

Il programma sarà presto online.

[www.asconoscienza.ch](http://www.asconoscienza.ch)

### Pubblicazioni

## Il piacere di scrivere



È nelle librerie *Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio*, di Luca Cignetti e Simone Fornara (Roma, Carocci). La prefazione è di Luca Serianni, che lo definisce «Una palestra indispensabile per mettersi nel

mare della nostra lingua senza il rischio di restare in panne nel corso della navigazione». Si tratta di un manuale di scrittura che trae linfa vitale dai circa 2.000 testi raccolti nelle scuole ticinesi nell'ambito della ricerca Tlscrivo. L'impostazione è diversa dal consueto: si parte, cioè, dai veri problemi della scrittura di oggi, ai quali viene dedicato ampio spazio, proponendo strategie, soluzioni pratiche ed esercizi stimolanti e innovativi. Il tutto nella convinzione che il dovere di comporre testi possa anche trasformarsi nel piacere di scrivere.

Cignetti, L. & Fornara, S. (2014). *Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio*, Roma: Carocci.

> [simone.fornara@supsi.ch](mailto:simone.fornara@supsi.ch)  
 > [luca.cignetti@supsi.ch](mailto:luca.cignetti@supsi.ch)

### Progetti

## Competenze socio-emotive: una rete di ricerca europea

### EAP SEL: un progetto per la valutazione delle competenze socio-emotive

Mentre l'attenzione all'educazione delle competenze socio-emotive cresce, si apre la domanda a proposito della loro valutazione. Il progetto EAP SEL (European Assessment Protocol for Children's SEL Competences) è finalizzato alla definizione di un protocollo di valutazione delle competenze sociali ed emotive in bambini di 6 e 7 anni.

Il Dipartimento formazione e apprendimento è impegnato in questo progetto di ricerca nato nell'ambito dell'azione Comenius, all'interno del programma europeo per l'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP). Realizzato in collaborazione con le Università di Zagabria (Croazia), Lubiana (Slovenia), Orebro (Svezia), Udine e Perugia (Italia), EAP SEL gode della supervisione di Mark Greenberg della Penn State University (USA). In Ticino sono coinvolti alcuni insegnanti di prima e seconda elementare come gruppo sperimentale, che partecipa a una formazione specifica ed è accompagnato per due anni all'implementazione dei principi dell'educazione socio-emotiva, oltre che un gruppo di controllo.

[www.eap-sel.eu](http://www.eap-sel.eu)  
 > [davide.antognazza@supsi.ch](mailto:davide.antognazza@supsi.ch)



### Eventi

## Matematica alla scuola elementare

Il 16 dicembre saranno presentati presso il Dipartimento formazione e apprendimento due rapporti che offrono diversi spunti di riflessione sulla matematica nella scuola elementare.

Nel 2010 il DECS ha chiesto di sviluppare una prova per valutare gli apprendimenti degli allievi di IV elementare relativamente ad alcuni contenuti presenti nel programma di matematica. In collaborazione con l'Ufficio scuole comunali un'équipe di docenti ed esperti ha prodotto i quesiti. Dopo averne testata l'efficacia, il test è stato proposto a tutti gli allievi del Cantone, per avere una fotografia del sistema.

I dati sono serviti a fornire informazioni alle istituzioni scolastiche e ai docenti di ogni classe coinvolta e sono stati raccolti e commentati in due rapporti. Il primo presenta i risultati delle prove a livello di sistema, mentre il secondo svolge una riflessione didattica, allo scopo di indagare i punti di forza e le difficoltà emerse sui diversi contenuti testati.

[www.supsi.ch/go/prove-matematica](http://www.supsi.ch/go/prove-matematica)  
 > [alberto.crescentini@supsi.ch](mailto:alberto.crescentini@supsi.ch)